

Rassegna Stampa



Evento del 14 maggio 2024



**PRESENTAZIONE XIII RELAZIONE SEMESTRALE COMMISSARIO UNICO
PER LA BONIFICA DELLE DISCARICHE – Sala Parlamentino CUFA**

Rassegna XIII Relazione Semestrale - Commissario Bonifiche

14/05/2024 La Repubblica.it - Finanza Messe in sicurezza 74 discariche in 7 anni: Commissario Vadalà presenta relazione semestrale	1
15/05/2024 Askanews Tutela ambiente, Gen. Rispoli: grazie a uomini e donne dell'Arma	2
15/05/2024 Askanews Bonifiche discariche, Gen. Vadalà: termineremo a dicembre 2025	3
14/05/2024 Radio Radicale La terra non cresce: è nostro dovere tutelarla. Presentazione della XIII relazione semestrale "Le missioni dell'arma per la bonifica dei territori)	4
14/05/2024 LaStampa.it - Economia Messe in sicurezza 74 discariche in 7 anni: Commissario Vadalà presenta relazione semestrale	5
14/05/2024 Borsa Italiana.it Messe in sicurezza 74 discariche in 7 anni: Commissario Vadalà presenta relazione semestrale	6
14/05/2024 Teleborsa Messe in sicurezza 74 discariche in 7 anni: Commissario Vadalà presenta relazione semestrale	7
15/05/2024 FrosinoneToday Bonificata dall'esercito la discarica di Filettino dopo 7 anni di interventi	8
15/05/2024 TeleAmbiente Discariche abusive, in 7 anni messi in sicurezza 74 siti	9
15/05/2024 AgrigentoNotizie Rifiuti, entro il 2025 i carabinieri bonificheranno la discarica di Cammarata	10
15/05/2024 TG24.info Rifiuti - Nel Lazio sanate 7 discariche abusive su 8 (di cui sei in Ciociaria)	11
14/05/2024 Agenzia Nova Rifiuti: messe in sicurezza 74 delle 80 ex discariche abusive di tutta Italia	13
14/05/2024 Il Punto a Mezzogiorno.it Otto discariche nel Lazio a rischio infrazione. Sette bonificate, una nel frusinate ancora no	14
14/05/2024 RAINews24 Servizio televisivo per TG	15

Messe in sicurezza 74 discariche in 7 anni: Commissario Vadalà presenta relazione semestrale

65 quelle portate fuori da procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno 14 maggio 2024 - 18.35 (Teleborsa) - Ad oggi, su 81 discariche consegnate il 24 marzo 2017 nelle mani del Commissario di Governo per la bonifica dei siti inquinati oltre l'80% (65) sono state portate fuori dalla procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno. La sanzione europea, comminata nel 2014 per un importo complessivo di 42.000.000 di euro, è ad oggi ridotta a 3.600.000 di euro, raggiungendo il duplice obiettivo della restituzione alla collettività di terreni più salubri e di un cospicuo risparmio economico per l'erario. Oltre 158milioni di euro risparmiati sulla sanzione, circa 2000 missioni sul territorio nazionale, 47 le note inviate alla Magistratura e alle Procure sui territori, oltre 700 le gare pubbliche avviate e concluse. Il Commissario Unico alle bonifiche Giuseppe Vadalà, con la task-force messa a disposizione dall'Arma dei Carabinieri per far fuoriuscire l'Italia dalla procedura d'infrazione europea, ha presentato al pubblico oggi, 14 maggio presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, la tredicesima relazione semestrale sullo stato delle discariche abusive Italiane relative alla causa europea c-196/13. Il Convegno intende evidenziare gli impatti favorevoli che le azioni di disinquinamento promosse dal 2017, anno di incarico all'Arma dei Carabinieri per questa missione e di nomina del Commissario Unico, hanno avuto sui territori nazionali. "Rendere fruibile e presentare, come è oramai consuetudine, questo documento ai cittadini - dichiara il Generale Vadalà - rileva la nostra volontà di trasparenza alla quale abbiamo ispirato l'operato della missione, I numeri della relazione spiegano meglio di ogni altra cosa, l'efficacia dei risultati raggiunti: 74 siti sanati, 80% dei siti commissariati già usciti dall'infrazione, sanzione ridotta di dodici volte, risparmio economico sulla contabilità con continui ricorsi al mercato con sconto medio del 28.2%, 6 site visit con interlocuzioni sui territori su cui si sono completate le bonifiche, oltre 1900 missioni, 53 protocolli attuativi e 47 rapporti alle Procure'. Conclude il Commissario: "In tale proposito presentare i dossier della relazione con il Viceministro Vania Gava (con delega alle bonifiche) sottolinea l'apporto e la fiducia continui del Ministero nell'azione del Commissario, la presenza dell'On. Jacopo Morrone Presidente della Commissione Parlamentare sugli illeciti legati al ciclo dei rifiuti evidenzia l'importanza della tematica delle bonifiche a livello nazionale anche per quanto riguarda le attività di prevenzione e contrasto. La presenza del Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Gen. C.A. Andrea Rispoli rimarca lo stretto legame di sinergia dell'Arma con i territori per la salvaguardia non solo della legalità dei contesti ma anche la tutela dell'Ambiente al fine di restituire le terre sanate allo sviluppo delle collettività segnando, ancora una volta, le peculiarità della variegata missione Istituzionale dei Carabinieri sempre al servizio del Paese, per concludere la presenza del Capo Legislativo della Regione Lombardia Leonardo Salvemini e del Direttore Generale del Mase Giorgio Centurelli rappresentano le indispensabili collaborazioni istituzionali di ampio rilievo che hanno consentito a questa missione di svolgere le attività in modo specialistico e ininterrotto. La relazione semestrale rappresenta un report delle attività eseguite e dei risultati raggiunti, ed è anche prezioso elemento di partecipazione istituzionale nonché tempestivo rapporto delle 'energie e dei dinamismi' che sono alla base dell'incarico del Commissario, nella risoluzione del contenzioso, nel lavoro di squadra e nelle partnership adottate. Descrive inoltre un momento di riflessione del lavoro svolto ma anche un incentivo per fare ancora meglio e più velocemente nel più ampio contesto di difendere l'ambiente e salvaguardare la salute pubblica. Il documento segna anche il percorso finale verso la conclusione della missione: chiudere gli ultimi dossier di espunzione (7) entro la fine del 2025 e completare anche il raggiungimento degli obiettivi dettati dal PNRR (inseriti nel Piano Nazionale).



Tutela ambiente, Gen. Rispoli: grazie a uomini e donne dell'Arma

Il Cufaa e i carabinieri protagonisti in prevenzione e legalità Mag 15, 2024 Video Roma, 15 mag. (askanews) - "Sono qui innanzitutto per dire la parola grazie, a quello che le donne e gli uomini dell'Arma dei Carabinieri hanno fatto, stanno facendo e faranno in futuro. Altra parola è tutela, attraverso questa attività di messa in sicurezza, di perimetrazione del rischio, di intervento noi tuteliamo il territorio e così facendo guadagniamo bellezza, benessere e salute. Il Cufaa è un comando complesso molto importante, che vuol dire tutela nel settore forestale dei parchi nazionali, nel settore agroalimentare e nel settore ambientale. Sono 10.000 tra donne e uomini che attraverso la presenza sul territorio, la capillarità, la specializzazione nella tutela del diritto ambientale garantiscono un servizio al cittadino molto sentito, tanto è vero che anche la Costituzione italiana ha inserito la tutela ambientale. La nostra è una azione di prevenzione, conoscenza e lettura del territorio e di intervento a ragion veduta con gli strumenti che ci da il legislatore per frenare fenomeni che possono portare maggiore pericolosità per la collettività". Lo ha dichiarato il gen. C.A. Andrea Rispoli, Comandante Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, ospitando la tredicesima relazione semestrale del Commissario Unico sullo stato delle discariche abusive Italiane relative alla causa europea c-196/13.



Bonifiche discariche, Gen. Vadalà: termineremo a dicembre 2025

Presentata la XIII relazione semestrale Mag 15, 2024 Video Roma, 15 mag. (askanews) - "Siamo alla XIII relazione semestrale, sette anni di lavoro che l'Arma dei Carabinieri, insieme ad altre organizzazioni del paese. Sono rimasti ormai solo 5 siti da bonificare e da mettere in sicurezza e quindi risultati importanti sul fronte del disinquinamento ed economici rispetto alla sanzione di 42 milioni iniziali. Siamo a 3,6 milioni annuali, quindi molto poco e crediamo di poter terminare nel dicembre del 2025". Così il Commissario Unico alle bonifiche, Gen. Giuseppe Vadalà, nel corso del convegno di presentazione della tredicesima relazione semestrale sullo stato delle discariche abusive Italiane relative alla causa europea c-196/13, presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri.



La terra non cresce: è nostro dovere tutelarla. Presentazione della XIII relazione semestrale "Le missioni dell'arma per la bonifica dei territori)

DIBATTITO | - Roma - 15:10

Durata: 1 ora 22 min A cura di Pantheon Organizzatori: Commissario Unico per gli Interventi su discariche abusive
Intervengono: Vanna Gava (Vice Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica), Jacopo Morrone (Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari), Andrea Rispoli (Comandante Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari Carabinieri), Giuseppe Vadalà (Commissario Unico alle bonifiche delle discariche), Leonardo Salvemini (Capo ufficio legislativo della regione Lombardia), Giorgio Centurelli (Direttore generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo ... del MASE). Registrazione video del dibattito dal titolo "La terra non cresce: è nostro dovere tutelarla. Presentazione della XIII relazione semestrale "Le missioni dell'arma per la bonifica dei territori)", registrato a Roma martedì 14 maggio 2024 alle 15:10. Dibattito organizzato da Commissario Unico per gli Interventi su discariche abusive. Sono intervenuti: Giuseppe Vadalà (commissario per le Bonifica delle Discariche Abusive della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Andrea Rispoli (comandante del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri), Leonardo Salvemini (capo Ufficio Legislativo della Regione Lombardia), Giorgio Centurelli (direttore generale Gestione Finanziaria, Rendicontazione e Controllo del MASE), Marco Fioravanti (sindaco del Comune di Ascoli Piceno), Jacopo Morrone (presidente della Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti), Vanna Gava (vice ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica). Sono stati discussi i seguenti argomenti: Ambiente. La registrazione video di questo dibattito ha una durata di 1 ora e 22 minuti. Il contenuto è disponibile anche nella sola versione audio.



Messe in sicurezza 74 discariche in 7 anni: Commissario Vadalà presenta relazione semestrale

65 quelle portate fuori da procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno. Pubblicato il 14/05/2024 Ultima modifica il 14/05/2024 alle ore 18:30 Teleborsa Ad oggi, su 81 discariche consegnate il 24 marzo 2017 nelle mani del Commissario di Governo per la bonifica dei siti inquinati oltre l'80% (65) sono state portate fuori dalla procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno. La sanzione europea, comminata nel 2014 per un importo complessivo di 42.000.000 di euro, è ad oggi ridotta a 3.600.000 di euro, raggiungendo il duplice obiettivo della restituzione alla collettività di terreni più salubri e di un cospicuo risparmio economico per l'erario. Oltre 158 milioni di euro risparmiati sulla sanzione, circa 2000 missioni sul territorio nazionale, 47 le note inviate alla Magistratura e alle Procure sui territori, oltre 700 le gare pubbliche avviate e concluse. Il Commissario Unico alle bonifiche Giuseppe Vadalà, con la task-force messa a disposizione dall'Arma dei Carabinieri per far fuoriuscire l'Italia dalla procedura d'infrazione europea, ha presentato al pubblico oggi, 14 maggio presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, la tredicesima relazione semestrale sullo stato delle discariche abusive Italiane relative alla causa europea c-196/13. Il Convegno intende evidenziare gli impatti favorevoli che le azioni di disinquinamento promosse dal 2017, anno di incarico all'Arma dei Carabinieri per questa missione e di nomina del Commissario Unico, hanno avuto sui territori nazionali. "Rendere fruibile e presentare, come è oramai consuetudine, questo documento ai cittadini - dichiara il Generale Vadalà - rileva la nostra volontà di trasparenza alla quale abbiamo ispirato l'operato della missione, I numeri della relazione spiegano meglio di ogni altra cosa, l'efficacia dei risultati raggiunti: 74 siti sanati, 80% dei siti commissariati già usciti dall'infrazione, sanzione ridotta di dodici volte, risparmio economico sulla contabilità con continui ricorsi al mercato con sconto medio del 28.2%, 6 site visit con interlocuzioni sui territori su cui si sono completate le bonifiche, oltre 1900 missioni, 53 protocolli attuativi e 47 rapporti alle Procure'. Conclude il Commissario: "In tale proposito presentare i dossier della relazione con il Viceministro Vania Gava (con delega alle bonifiche) sottolinea l'apporto e la fiducia continui del Ministero nell'azione del Commissario, la presenza dell'On. Jacopo Morrone Presidente della Commissione Parlamentare sugli illeciti legati al ciclo dei rifiuti evidenzia l'importanza della tematica delle bonifiche a livello nazionale anche per quanto riguarda le attività di prevenzione e contrasto. La presenza del Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Gen. C.A. Andrea Rispoli rimarca lo stretto legame di sinergia dell'Arma con i territori per la salvaguardia non solo della legalità dei contesti ma anche la tutela dell'Ambiente al fine di restituire le terre sanate allo sviluppo delle collettività segnando, ancora una volta, le peculiarità della variegata missione Istituzionale dei Carabinieri sempre al servizio del Paese, per concludere la presenza del Capo Legislativo della Regione Lombardia Leonardo Salvemini e del Direttore Generale del Mase Giorgio Centurelli rappresentano le indispensabili collaborazioni istituzionali di ampio rilievo che hanno consentito a questa missione di svolgere le attività in modo specialistico e ininterrotto. La relazione semestrale rappresenta un report delle attività eseguite e dei risultati raggiunti, ed è anche prezioso elemento di partecipazione istituzionale nonché tempestivo rapporto delle 'energie e dei dinamismi' che sono alla base dell'incarico del Commissario, nella risoluzione del contenzioso, nel lavoro di squadra e nelle partnership adottate. Descrive inoltre un momento di riflessione del lavoro svolto ma anche un incentivo per fare ancora meglio e più velocemente nel più ampio contesto di difendere l'ambiente e salvaguardare la salute pubblica. Il documento segna anche il percorso finale verso la conclusione della missione: chiudere gli ultimi dossier di espunzione (7) entro la fine del 2025 e completare anche il raggiungimento degli obiettivi dettati dal PNRR (inseriti nel Piano Nazionale).



Messe in sicurezza 74 discariche in 7 anni: Commissario Vadalà presenta relazione semestrale

(Teleborsa) - Ad oggi, su 81 discariche consegnate il 24 marzo 2017 nelle mani del Commissario di Governo per la bonifica dei siti inquinati oltre l'80% (65) sono state portate fuori dalla procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno. La sanzione europea, comminata nel 2014 per un importo complessivo di 42.000.000 di euro, è ad oggi ridotta a 3.600.000 di euro, raggiungendo il duplice obiettivo della restituzione alla collettività di terreni più salubri e di un cospicuo risparmio economico per l'erario. Oltre 158milioni di euro risparmiati sulla sanzione, circa 2000 missioni sul territorio nazionale, 47 le note inviate alla Magistratura e alle Procure sui territori, oltre 700 le gare pubbliche avviate e concluse. Il Commissario Unico alle bonifiche Giuseppe Vadalà, con la task-force messa a disposizione dall'Arma dei Carabinieri per far fuoriuscire l'Italia dalla procedura d'infrazione europea, ha presentato al pubblico oggi, 14 maggio presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, la tredicesima relazione semestrale sullo stato delle discariche abusive Italiane relative alla causa europea c-196/13. Il Convegno intende evidenziare gli impatti favorevoli che le azioni di disinquinamento promosse dal 2017, anno di incarico all'Arma dei Carabinieri per questa missione e di nomina del Commissario Unico, hanno avuto sui territori nazionali. "Rendere fruibile e presentare, come è oramai consuetudine, questo documento ai cittadini - dichiara il Generale Vadalà - rileva la nostra volontà di trasparenza alla quale abbiamo ispirato l'operato della missione, I numeri della relazione spiegano meglio di ogni altra cosa, l'efficacia dei risultati raggiunti: 74 siti sanati, 80% dei siti commissariati già usciti dall'infrazione, sanzione ridotta di dodici volte, risparmio economico sulla contabilità con continui ricorsi al mercato con sconto medio del 28.2%, 6 site visit con interlocuzioni sui territori su cui si sono completate le bonifiche, oltre 1900 missioni, 53 protocolli attuativi e 47 rapporti alle Procure". Conclude il Commissario: "In tale proposito presentare i dossier della relazione con il Viceministro Vania Gava (con delega alle bonifiche) sottolinea l'apporto e la fiducia continui del Ministero nell'azione del Commissario, la presenza dell'On. Jacopo Morrone Presidente della Commissione Parlamentare sugli illeciti legati al ciclo dei rifiuti evidenzia l'importanza della tematica delle bonifiche a livello nazionale anche per quanto riguarda le attività di prevenzione e contrasto. La presenza del Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Gen. C.A. Andrea Rispoli rimarca lo stretto legame di sinergia dell'Arma con i territori per la salvaguardia non solo della legalità dei contesti ma anche la tutela dell'Ambiente al fine di restituire le terre sanate allo sviluppo delle collettività segnando, ancora una volta, le peculiarità della variegata missione Istituzionale dei Carabinieri sempre al servizio del Paese, per concludere la presenza del Capo Legislativo della Regione Lombardia Leonardo Salvemini e del Direttore Generale del Mase Giorgio Centurelli rappresentano le indispensabili collaborazioni istituzionali di ampio rilievo che hanno consentito a questa missione di svolgere le attività in modo specialistico e ininterrotto. La relazione semestrale rappresenta un report delle attività eseguite e dei risultati raggiunti, ed è anche prezioso elemento di partecipazione istituzionale nonché tempestivo rapporto delle "energie e dei dinamismi" che sono alla base dell'incarico del Commissario, nella risoluzione del contenzioso, nel lavoro di squadra e nelle partnership adottate. Descrive inoltre un momento di riflessione del lavoro svolto ma anche un incentivo per fare ancora meglio e più velocemente nel più ampio contesto di difendere l'ambiente e salvaguardare la salute pubblica. Il documento segna anche il percorso finale verso la conclusione della missione: chiudere gli ultimi dossier di espunzione (7) entro la fine del 2025 e completare anche il raggiungimento degli obiettivi dettati dal PNRR (inseriti nel Piano Nazionale). (Teleborsa)

14-05-2024 18:30



Messe in sicurezza 74 discariche in 7 anni: Commissario Vadalà presenta relazione semestrale

65 quelle portate fuori da procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno Ambiente, Economia 14 maggio 2024 - 18.30 (Teleborsa) - Ad oggi, su 81 discariche consegnate il 24 marzo 2017 nelle mani del Commissario di Governo per la bonifica dei siti inquinati oltre l'80% (65) sono state portate fuori dalla procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno. La sanzione europea, comminata nel 2014 per un importo complessivo di 42.000.000 di euro, è ad oggi ridotta a 3.600.000 di euro, raggiungendo il duplice obiettivo della restituzione alla collettività di terreni più salubri e di un cospicuo risparmio economico per l'erario. Oltre 158 milioni di euro risparmiati sulla sanzione, circa 2000 missioni sul territorio nazionale, 47 le note inviate alla Magistratura e alle Procure sui territori, oltre 700 le gare pubbliche avviate e concluse. Il Commissario Unico alle bonifiche Giuseppe Vadalà, con la task-force messa a disposizione dall'Arma dei Carabinieri per far fuoriuscire l'Italia dalla procedura d'infrazione europea, ha presentato al pubblico oggi, 14 maggio presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, la tredicesima relazione semestrale sullo stato delle discariche abusive Italiane relative alla causa europea c-196/13. Il Convegno intende evidenziare gli impatti favorevoli che le azioni di disinquinamento promosse dal 2017, anno di incarico all'Arma dei Carabinieri per questa missione e di nomina del Commissario Unico, hanno avuto sui territori nazionali. "Rendere fruibile e presentare, come è oramai consuetudine, questo documento ai cittadini - dichiara il Generale Vadalà - rileva la nostra volontà di trasparenza alla quale abbiamo ispirato l'operato della missione, I numeri della relazione spiegano meglio di ogni altra cosa, l'efficacia dei risultati raggiunti: 74 siti sanati, 80% dei siti commissariati già usciti dall'infrazione, sanzione ridotta di dodici volte, risparmio economico sulla contabilità con continui ricorsi al mercato con sconto medio del 28.2%, 6 site visit con interlocuzioni sui territori su cui si sono completate le bonifiche, oltre 1900 missioni, 53 protocolli attuativi e 47 rapporti alle Procure'. Conclude il Commissario: "In tale proposito presentare i dossier della relazione con il Viceministro Vania Gava (con delega alle bonifiche) sottolinea l'apporto e la fiducia continui del Ministero nell'azione del Commissario, la presenza dell'On. Jacopo Morrone Presidente della Commissione Parlamentare sugli illeciti legati al ciclo dei rifiuti evidenzia l'importanza della tematica delle bonifiche a livello nazionale anche per quanto riguarda le attività di prevenzione e contrasto. La presenza del Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Gen. C.A. Andrea Rispoli rimarca lo stretto legame di sinergia dell'Arma con i territori per la salvaguardia non solo della legalità dei contesti ma anche la tutela dell'Ambiente al fine di restituire le terre sanate allo sviluppo delle collettività segnando, ancora una volta, le peculiarità della variegata missione Istituzionale dei Carabinieri sempre al servizio del Paese, per concludere la presenza del Capo Legislativo della Regione Lombardia Leonardo Salvemini e del Direttore Generale del Mase Giorgio Centurelli rappresentano le indispensabili collaborazioni istituzionali di ampio rilievo che hanno consentito a questa missione di svolgere le attività in modo specialistico e ininterrotto. La relazione semestrale rappresenta un report delle attività eseguite e dei risultati raggiunti, ed è anche prezioso elemento di partecipazione istituzionale nonché tempestivo rapporto delle 'energie e dei dinamismi' che sono alla base dell'incarico del Commissario, nella risoluzione del contenzioso, nel lavoro di squadra e nelle partnership adottate. Descrive inoltre un momento di riflessione del lavoro svolto ma anche un incentivo per fare ancora meglio e più velocemente nel più ampio contesto di difendere l'ambiente e salvaguardare la salute pubblica. Il documento segna anche il percorso finale verso la conclusione della missione: chiudere gli ultimi dossier di espunzione (7) entro la fine del 2025 e completare anche il raggiungimento degli obiettivi dettati dal PNRR (inseriti nel Piano Nazionale). Condividi ``



Bonificata dall'esercito la discarica di Filettino dopo 7 anni di interventi

La stessa era uscita dalla lista nera dell'unione europea nel 2018 ed erano iniziate le operazioni di ripristino Redazione 15 maggio 2024 07:23 Foto di archivio C'è anche quella di Filettino, uno dei comuni più in alto del Lazio, tra le sette discariche che sono state bonificate dall'Esercito Italiano con gli interventi che sono terminati negli ultimi tempi e che erano iniziati nel 2018. Il 12 marzo del 2018 la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea aveva comunicato all'Italia la regolarizzazione dei 9 siti di discarica abusivi compresa questa di Filettino. La procedura ha avuto inizio il 2 dicembre 2014 data in cui è stata inflitta penalità comminata dalla Corte di Giustizia UE per le discariche non a norma. In questa "lista nera", era coinvolta anche l'ex discarica sita in località Cerreto-Ombre nel Comune di Filettino, indicata come sito altamente pericoloso, e non in regola con la direttiva rifiuti 75/442/CE e con la direttiva 91/689. Un sito problematico, passato attraverso una serie di annose criticità. Le altre sette discariche ancora da bonificare in Italia Mancano solo sette discariche da bonificare in Italia tra quelle indicate nel 2017 al Commissario unico. Quando, entro dicembre 2025, questo lavoro sarà concluso, la lunga lista di siti da mettere in sicurezza su tutto il territorio nazionale sarà chiusa, con 81 siti bonificati. Questa la notizia emersa nel pomeriggio di oggi nel corso della presentazione della XIII relazione semestrale dell'attività di bonifica dei siti contaminati compiuta dall'Arma dei Carabinieri. Il report è stato presentato nelle ore scorse, tra gli altri, alla presenza di Giuseppe Vadalà, commissario unico per la bonifica delle discariche, Vannia Gava, vice ministro dell'Ambiente e Andrea Rispoli, comandante dell'unità dei Forestali. Fino ad oggi, dunque, le discariche bonificate sono state 74, per una spesa di circa 45 milioni. Le prossime sette saranno messe in sicurezza attraverso le risorse del Pnrr. Tra le ultime ad essere state bonificate ci sono le discariche di Andretta (Avellino), dove è stata realizzata una terrazza panoramica per ammirare un cielo particolarmente privo di inquinamento luminoso, Filettino (Frosinone), accanto al più alto Comune del Lazio, Augusta (Siracusa) dove sarà riqualificato anche un campo da calcio e Pizzo Calabro (Vibo Valentia). Ed ancora: ecco anche le discariche di Lesina (Foggia), dove nascerà un bike park, Sant'Eremo in colle (Bari), Cammarata (Agrigento), Taverna (Cosenza), Isola del Giglio (Grosseto) e Chioggia (Venezia) Da quando è iniziata l'attività sono state ben 1923 le missioni effettuate, 1422 le riunioni svolte e 489 gli incontri istituzionali serviti per poi procedere ai lavori. "Quelli di oggi sono risultati importanti - ha spiegato Gava - come quelli annunciati la settimana scorsa con l'avvio della messa in sicurezza della discarica di Malagrotta, a Roma. Si tratta di risultati storici: in circa sette anni abbiamo restituito 74 aree ai cittadini con la messa in sicurezza dei siti sia dal punto di vista della salute che dell'ambiente. Ora servono gli impianti, che vanno fatti in ogni territorio, lì dove servono. Mandare i rifiuti in giro non è più sostenibile". "Attraverso questa attività di messa in sicurezza e perimetrazione del rischio- ha aggiunto Rispoli - noi tuteliamo il territorio guadagnando bellezza, benessere e salute. Inoltre riduciamo la spesa pubblica con meno spese e sanzioni a carico degli enti. Nello specifico abbiamo fatto risparmiare 158 milioni di euro al contribuente. Proteggendo boschi e foreste, infine, voglio anche ricordare che preserviamo l'ambiente ma anche i versanti e quindi le infrastrutture umane Ormai - ha concluso Vadalà - siamo quasi alla fine, mancano solo 7 siti per finire e concluderemo il lavoro entro il dicembre 2025. Siamo al settimo anno di questa missione dei Carabinieri e abbiamo fatto squadra con Comuni, Regioni, Province, con le Arpa, la magistratura e le Prefetture per disinquinare e quindi dare sicurezza ambientale e salubrità ai cittadini e risparmiare fondi. La sanzione è di 3,6 milioni rispetto ai 42 milioni iniziali, quindi molto più bassa. Il risparmio per lo Stato è 21 milioni per ogni anno". Era presente alla presentazione anche l'assessore ai Rifiuti, alla Mobilità e ai Trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera. Questi i numeri che riassumono l'attività svolta fino ad oggi. Siti affidati al commissario straordinario: 81. Siti posti in condizioni di sicurezza e di cui è stata richiesta la fuoriuscita dalla procedura sanzionatoria Europea: 74. Siti espunti definitivamente dalla sanzione di cui alla causa 196-13: 65. Ed ancora: percentuale di completamento della missione dopo 6 anni e mezzo: 80.2% dei siti fuoriusciti dalla procedura Ue (con 3 regioni territoriali completate e esentate definitivamente dalla sanzione: Toscana, Puglia e Sicilia), nel 2021 La sanzione semestrale attuale, ritenendo accolti i 9 dossier inviati (a giugno 2023 e dicembre 2023, quella iniziale del 2013 era di 42 milioni): 1,6 milioni. Sanzione semestrale effettiva (esclusi i 9 dossier di dicembre 2023 e giugno 2023): 3,6 milioni. Risparmio economico a semestre sulla sanzione in natura del lavoro svolto (espunzione dalla procedura Ue 196-13 di 65 siti di cui 64 contenenti rifiuti normali e 1 contenente rifiuti speciali): 13 milioni. Risparmio economico dal 2017 (I semestre di commissariamento) sulla sanzione in natura del lavoro svolto (espunzione 65 siti dalla procedura Ue 196-13): 158,4 milioni. Infine: le risorse stanziare e assegnate al commissario dal ministero dell'Ambiente per il risanamento dei siti è stata pari a 150 milioni mentre le risorse assegnate dalle Regioni al commissario sono state pari a 90 milioni © Riproduzione riservata



Discariche abusive, in 7 anni messi in sicurezza 74 siti

Di Vanessa De Vita - 15 Maggio 2024 Presentata la tredicesima relazione semestrale sullo stato delle discariche abusive italiane relative alla procedura d'infrazione c-196/13. Degli 81 siti inquinati consegnati al Commissario di Governo per la bonifica delle discariche nel marzo del 2017, ad oggi l'80,2% (74 siti) sono stati portati fuori dalla procedura di infrazione. Una missione che ha permesso all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro l'anno. Sono i numeri della tredicesima relazione semestrale sullo stato delle discariche abusive Italiane relative alla causa europea, presentata presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri a Roma. Il documento, che ha da sempre rappresentato un report delle attività eseguite e dei risultati raggiunti, ma anche un prezioso rapporto delle 'energie e dei dinamismi' che sono alla base dell'incarico del Commissario, in questa sua edizione segna anche il percorso finale verso la conclusione della missione. 'A dicembre del 2025 abbiamo il time out, non possiamo andare più in là di quello e dopo 19 semestralità, 13 relazioni, abbiamo quasi finito sono 3.600.000 euro di sanzione, quindi molto bassa rispetto ai 42 milioni iniziali. Quindi - ha dichiarato Giuseppe Vadalà, Gen. B. Commissario Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive presenti sul territorio nazionale - questa missione che è dell'Arma, ma è missione del Paese, insieme alle Prefetture, alla Magistratura, al sistema Arpa, ai Comuni e alla Provincia ha trovato la sua conclusione'. Un ringraziamento speciale al lavoro svolto dalle donne e dagli uomini dell'Arma dei Carabinieri è arrivato dal Comandante Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, Andrea Rispoli. 'Vengo qui innanzitutto per dire la parola grazie, grazie a quello che le donne e gli uomini dell'Arma dei Caraninieri hanno fatto, stanno facendo e faranno in futuro. Un'altra parola che compare è tutela - ha dichiarato Andrea Rispoli, Comandante Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri - attraverso questa attività di messa in sicurezza, di perimetrazione del rischio e di intervento noi tuteliamo il territorio. Attraverso la tutela del territorio, noi guadagniamo bellezza, benessere e salute che sono beni indivisibili e che appartengono a tutta la collettività'. Presenti all'evento anche il Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Vannia Gava, che ha evidenziato come questo risultato sia importante non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista ambientale si restituiscono alle comunità importanti territori ed il Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, Jacopo Morrone, che ha proposto l'istituzione di un codice verde. 'Faremo una proposta di legge, la presenteremo prima al Governo e poi alle Camere ed è un qualcosa che servirà alle forze dell'ordine per avere gli strumenti per intervenire. Oggi fare una contravvenzione - spiega Jacopo Morrone, Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari - la criminalità organizzata si mette a ridere, è come fagli il solletico. Bisogna intervenire in maniera pesante, bisogna far sì che sia da deterrente e bisogna che chi, in questo momento, anche oggi le forze dell'ordine impiegati sul territorio, abbia gli strumenti per poter intervenire perché se non viene inficiato quello che è il loro lavoro e vengono presi così in maniera bagnale. Invece abbiamo la possibilità, con l'attenzione di questo Governo, per poter intervenire e fare delle proposte di legge. Quindi il Codice Verde penso possa essere una delle soluzioni per porre rimedio e per mettere all'angolo quella che è la criminalità organizzata che spesso e volentieri, essendo comunque questo un settore dove girano tanti soldi, si è infiltrata'. Cronistoria della missione commissariale: nel 2014 la Corte di Giustizia Europea, allo scadere delle tempistiche di cui alla procedura di infrazione, sanzionava l'Italia con una multa di 120 milioni di euro (40 milioni subito più 40 milioni per ogni semestre di ritardo) con l'accordo che tale multa sarebbe stata ridotta di EUR 200.000 per ogni discarica bonificata e quindi espunta dalla sanzione. L'Italia, dal 2014 al 2017, ha pagato alla UE, circa 200 milioni di euro. Al fine di accelerare il processo di bonifica delle innumerevoli aree 'irregolari', e conseguentemente ridurre la multa e chiudere definitivamente la sanzione economica, il Governo ha nominato nel 2017 un 'Commissario straordinario' che si avvale di una task force creata appositamente dall'Arma dei Carabinieri. Ad oggi, su 81 discariche consegnate il 24 marzo 2017 nelle mani del Commissario di Governo per la bonifica dei siti inquinati oltre l'80% (65) sono state portate fuori dalla procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno. La sanzione europea, comminata nel 2014 per un importo complessivo di EUR 42.000.000, è ad oggi ridotta a EUR 3.600.000, raggiungendo il duplice obiettivo della restituzione alla collettività di terreni più salubri e di un cospicuo risparmio economico per l'erario. Oltre EUR158milioni risparmiati sulla sanzione, circa 1900 missioni sul territorio nazionale, 47 le note inviate alla Magistratura e alle Procure sui territori, oltre 700 le gare pubbliche avviate e concluse, 1900 i soggetti valutati, EUR300milioni la sanzione complessiva pagata dall'Italia dal 2014, oltre 65 stazioni appaltanti utilizzate, 81 siti di discarica per 19 regioni.



Rifiuti, entro il 2025 i carabinieri bonificheranno la discarica di Cammarata

Il sito rientra fra quelli indicati, nel 2017, dal commissario unico. Al momento, i militari dell'Arma hanno ripulito 74 aree con una spesa di circa 45 milioni. Una discarica sequestrata in passato dai carabinieri. C'è anche la discarica di Cammarata fra quelle da bonificare che sono state indicate, nel 2017, dal commissario unico. Quando, entro dicembre 2025, questo lavoro sarà concluso, la lunga lista di siti da mettere in sicurezza su tutto il territorio nazionale sarà chiusa, con 81 aree bonificate. È emerso nel corso della presentazione della XIII relazione semestrale dell'attività di bonifica dei siti contaminati compiuta dall'Arma dei carabinieri. Il report è stato presentato alla presenza di Giuseppe Vadalà, commissario unico per la bonifica delle discariche, Vannia Gava, vice ministro dell'Ambiente e Andrea Rispoli, comandante dell'unità dei Forestali. Fino a oggi le discariche bonificate sono state 74, per una spesa di circa 45 milioni. Le prossime 7 saranno messe in sicurezza attraverso le risorse del Pnrr. Tra le ultime ad essere state bonificate ci sono le discariche di Andretta (Avellino), dove è stata realizzata una terrazza panoramica per ammirare un cielo particolarmente privo di inquinamento luminoso, Filettato (Frosinone), accanto al più alto Comune del Lazio, Augusta (Siracusa) dove sarà riqualficato anche un campo da calcio e Pizzo Calabro (Vibo Valentia). Ed ancora: ecco anche le discariche di Lesina (Foggia), dove nascerà un bike park, Sant'Eremo in colle (Bari), Cammarata (Agrigento), Taverna (Cosenza), Isola del Giglio (Grosseto) e Chioggia (Venezia). Da quando è iniziata l'attività sono state ben 1923 le missioni effettuate, 1422 le riunioni svolte e 489 gli incontri istituzionali serviti per poi procedere ai lavori. "Quelli di oggi sono risultati importanti - ha spiegato Gava - . Si tratta di risultati storici: in circa 7 anni abbiamo restituito 74 aree ai cittadini con la messa in sicurezza dei siti sia dal punto di vista della salute che dell'ambiente. Ora servono gli impianti, che vanno fatti in ogni territorio, lì dove servono. Mandare i rifiuti in giro non è più sostenibile". "Attraverso questa attività di messa in sicurezza e perimetrazione del rischio - ha aggiunto Rispoli - noi tuteliamo il territorio guadagnando bellezza, benessere e salute. Inoltre riduciamo la spesa pubblica con meno spese e sanzioni a carico degli enti. Nello specifico abbiamo fatto risparmiare 158 milioni di euro al contribuente. Proteggendo boschi e foreste, infine, voglio anche ricordare che preserviamo l'ambiente ma anche i versanti e quindi le infrastrutture umane". "Ormai- ha concluso Vadalà- siamo quasi alla fine, mancano solo 7 siti per finire e concluderemo il lavoro entro il dicembre 2025. Siamo al settimo anno di questa missione dei carabinieri e abbiamo fatto squadra con Comuni, Regioni, Province, con le Arpa, la magistratura e le prefetture per disinquinare e quindi dare sicurezza ambientale e salubrità ai cittadini e risparmiare fondi. La sanzione è di 3,6 milioni rispetto ai 42 milioni iniziali, quindi molto più bassa. Il risparmio per lo Stato è 21 milioni per ogni anno". (fonte: Dire) © Riproduzione riservata



Rifiuti - Nel Lazio sanate 7 discariche abusive su 8 (di cui sei in Ciociaria)

15 Maggio 12:00 2024 Ieri, il Commissario di governo alle bonifiche, generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà, ha presentato al pubblico la tredicesima relazione semestrale sullo stato delle discariche abusive italiane oggetto di procedura di infrazione europea e sanzioni: ad oggi, su 81 discariche consegnate il 24 marzo 2017 nelle mani del Commissario Unico per la bonifica dei siti inquinati, oltre l'80% (65) sono state portate fuori dalla procedura di infrazione permettendo all'Italia di risparmiare oltre 25 milioni di euro ogni anno. Tra queste 81, ce ne sono anche 8 che si trovano nel Lazio, di cui ben 6 in provincia di Frosinone. Delle 8 discariche laziali, sette sono state sanate e quindi estromesse dalla procedura di infrazione, contribuendo a tagliare sanzioni per 15,6 milioni. Le sei discariche presenti in Ciociaria e finite nella procedura europea sono quelle di Monte San Giovanni Campano, Patrica, Trevi nel Lazio Carpineto, Trevi nel Lazio Fornace, Villa Latina e Filettino. In provincia di Roma ne è situata una, quella di Riano e, in provincia di Viterbo, un'altra, quella di Oriolo. Ma in Ciociaria insiste anche la discarica di Carpineto, per la quale ancora non sono ancora stati effettuati tutti gli interventi necessari a portarla fuori dalla procedura di infrazione. Le operazioni di messa in sicurezza dei 7 siti di discarica del Lazio hanno consentito un risparmio sulle casse dell'erario di 3,6 milioni di euro. Per considerare sanata una discarica è necessario che rispetti tre parametri. Lo stesso Commissario Vadalà ha spiegato che il sito 'non deve produrre inquinamento per la popolazione, i rifiuti pericolosi devono essere stati portati via, e il sito deve avere una recinzione. Per le discariche, una volta messe in sicurezza, comincia una seconda fase - ha aggiunto -, quella della bonifica vera e propria'. SITUAZIONE IN ITALIA La sanzione europea, comminata nel 2014 all'Italia per un importo complessivo di 42.000.000 di euro, è ad oggi ridotta a 3.600.000 di euro, raggiungendo il duplice obiettivo della restituzione alla collettività di terreni più salubri e di un cospicuo risparmio economico per l'erario. Oltre 158 milioni di euro risparmiati sulla sanzione, circa 2.000 missioni sul territorio nazionale, 47 le note inviate alla Magistratura e alle Procure sui territori, oltre 700 le gare pubbliche avviate e concluse. La relazione del Commissario Unico alle bonifiche si è svolta presso il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri di Roma. Il Convegno che ha accompagnato l'evento ha voluto evidenziare gli impatti favorevoli che le azioni di disinquinamento promosse dal 2017, anno di incarico all'Arma dei Carabinieri per questa missione e di nomina del Commissario Unico, hanno avuto sui territori nazionali. "Rendere fruibile e presentare, come è ormai consuetudine, questo documento ai cittadini - ha detto il Generale Vadalà - rileva la nostra volontà di trasparenza alla quale abbiamo ispirato l'operato della missione. I numeri della relazione spiegano meglio di ogni altra cosa, l'efficacia dei risultati raggiunti: 74 siti sanati, 80% dei siti commissariati già usciti dall'infrazione, sanzione ridotta di dodici volte, risparmio economico sulla contabilità con continui ricorsi al mercato con sconto medio del 28.2%, 6 site visit con interlocuzioni sui territori su cui si sono completate le bonifiche, oltre 1900 missioni, 53 protocolli attuativi e 47 rapporti alle Procure'. Cesidio Vano



Rifiuti - Nel Lazio sanate 7 discariche abusive su 8 (di cui sei in Ciociaria)



www.gruppojollyautomobili.com



Rifiuti: messe in sicurezza 74 delle 80 ex discariche abusive di tutta Italia

In tutto il governo ha stanziato 150 milioni e la struttura commissariale, presieduta dal generale dei carabinieri Giuseppe Vadalà, ha lavorato con 58 stazioni appaltanti Roma , 14 Maggio 2024 © Agenzia Nova - Riproduzione riservata Sono 80 le discariche abusive di tutta Italia da portare fuori dalle procedure di infrazione dell'Unione europea. A oggi sono stati svolti interventi su 74 degli 80 siti individuati. In tutto il governo ha stanziato 150 milioni e la struttura commissariale, presieduta dal generale dei carabinieri Giuseppe Vadalà, ha lavorato con 58 stazioni appaltanti. L'esperienza della discarica di Malagrotta, la più grande d'Italia e d'Europa, è considerata pilota anche se non rientra negli 80 siti poiché non era abusiva quando è nata e fino alla chiusura nel 2014. Degli 80 siti 22 sono al centro nord e sono così distribuite: 7 in Veneto (6 in provincia di Venezia e 1 in provincia di Treviso), 1 nelle Marche (in provincia di Ascoli Piceno), 1 in Toscana (in provincia di Grosseto), 13 in Abruzzo (7 in provincia di Chieti, 3 in provincia di L'Aquila, 2 in provincia di Pescara, 1 in provincia di Teramo). Altre 22 sono al centro sud e sono così distribuite: 8 nel Lazio (6 in provincia di Frosinone, 1 in provincia di Roma e 1 in provincia di Viterbo); 14 in Campania (2 in provincia di Avellino, 10 in provincia di Benevento, 2 in provincia di Salerno). Infine 36 si trovano al sud e nelle isole e sono così distribuite: 22 in Calabria (9 in provincia di Cosenza, 7 in provincia di Catanzaro, 1 in provincia di Reggio Calabria, 5 in provincia di Vibo Valentia); 5 in Puglia (3 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 2 in provincia di Foggia); 9 in Sicilia (2 in provincia di Agrigento, 1 in provincia di Catania, 2 in provincia di Messina, 2 in provincia di Palermo, 1 in provincia di Siracusa). Oggi nella sede dei carabinieri forestali di Roma il commissario Vadalà, alla presenza del viceministro Vanna Gava, ha illustrato l'andamento del piano. A oggi la spesa annua sostenuta ammonta a 780 mila euro per un totale di 48,2 milioni di spesa per i lavori effettuati. Sono state svolte 1.923 missioni, 1.422 riunioni e 489 incontri istituzionali. Sono state effettuate 60 segnalazioni alle prefetture territoriali e avviati 53 protocolli operativi. Nel dettaglio del Lazio - che ospita la discarica di Malagrotta, la più grande d'Europa e in cui sono sepolti 50 milioni di tonnellate di rifiuti ma non è abusiva e quindi non rientra nel programma - sono 8 i siti che avrebbero potuto essere soggetti a una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea. Di questi, sette sono stati sanati: equivale a dire che sono state evitate sanzioni per 15,6 milioni con un risparmio sulle casse dell'erario di 3,6 milioni di euro. Dal punto di vista della distribuzione territoriale 6 di queste sono in provincia di Frosinone (Monte San Giovanni Campano, Patrica, Trevi nel Lazio Carpineto, Trevi nel Lazio Fornace, Villa Latina, Filetino), una è in provincia di Roma (Riano) e una in provincia di Viterbo (Oriolo). In provincia di Frosinone c'è la discarica che ancora deve essere portata fuori dalla procedura di infrazione: è quella di Carpineto. Dal 2014 a oggi ha pesato per 3,2 milioni sull'erario con sanzioni semestrali da 200 mila euro. Una discarica viene considerata fuori dalla procedura di infrazione se rispetta tre parametri: "Il sito non deve produrre inquinamento per la popolazione, i rifiuti pericolosi devono essere stati portati via, e il sito deve avere una recinzione", ha spiegato il commissario Vadalà. Sulla messa in sicurezza, secondo il viceministro all'Ambiente, Vanna Gava, è stato fatto finora "un lavoro straordinario dal punto di vista ambientale ed economico. Un lavoro ottimo e che deve diventare strutturale, dobbiamo mettere in sicurezza tutti i siti che possono essere messi in sicurezza". Il presidente della commissione parlamentare Ecomafie, Jacopo Morrone della Lega, ha quindi fatto sapere che è in corso di elaborazione una proposta, il "Codice verde" che punta a inasprire le pene per coloro che effettuano sversamenti illeciti. "Stiamo ragionando su un Codice verde - ha detto -, un nucleo di norme che vadano a rafforzare il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine sui territori. Oggi, se un carico di ecoballe viene sversato in un sito non autorizzato, oggi il trasportatore se la cava con una sanzione. Inaspriamo le pene, fino all'arresto per chi compie reati ambientali, possiamo portare un contributo al lavoro delle forze dell'ordine". [Clicca qui](#) e ricevi gli aggiornamenti su WhatsApp © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Otto discariche nel Lazio a rischio infrazione. Sette bonificate, una nel frusinate ancora no

14 Maggio 2024 0 Di redazione Frosinone - Sono 8 le discariche del Lazio che avrebbero potuto essere soggette a una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea. Di queste, sette sono state sanate e quindi sono state evitate sanzioni per 15,6 milioni. Dal punto di vista della distribuzione territoriale 6 di queste sono in provincia di Frosinone (Monte San Giovanni Campano, Patrica, Trevi nel Lazio Carpineto, Trevi nel Lazio Fornace, Villa Latina, Filettino), una è in provincia di Roma (Riano) e una in provincia di Viterbo (Oriolo). In provincia di Frosinone c'è anche la discarica che ancora deve essere portata fuori dalla procedura di infrazione: è quella di Carpineto. Dal 2014 a oggi ha pesato per 3,2 milioni sull'erario con sanzioni semestrali da 200 mila euro. Una discarica viene considerata fuori dalla procedura di infrazione se rispetta tre parametri: "Il sito non deve produrre inquinamento per la popolazione, i rifiuti pericolosi devono essere stati portati via, e il sito deve avere una recinzione", ha spiegato il commissario di governo alle bonifiche, il generale dei carabinieri Giuseppe Vadalà in occasione della presentazione della relazione sugli 81 interventi in corso presso la sede dei carabinieri forestali a Roma. "Per le discariche, una volta messe in sicurezza, comincia una seconda fase, quella della bonifica vera e propria", ha aggiunto. Nel dettaglio le operazioni di messa in sicurezza dei 7 siti di discarica del Lazio hanno consentito un risparmio sulle casse dell'erario di 3,6 milioni di euro



Rai News



Fermo immagine tratto dal servizio televisivo realizzato dal giornalista Antonello Travaglino per i TG di RAINews24